

COMUNE DI SCILLATO

PROVINCIA DI PALERMO

Cap.90020

TEL.0921.663025 FAX.0921.663196

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO SEGRETERIA

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEMOCRAZIA PARTECIPATA PER LA DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI AI SENSI DELL'ART.6 COMMA 1, DELLA L.R. N. 5/2014 E S.M.I.

PROPONENTE
IL SINDACO



DATA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere favorevole o sfavorevole art.53 Legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett. "i" della L.R. n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

IL FUNZIONARIO

Data _____

Dr.ssa Quagliana Agnese



UFFICIO RAGIONERIA

Parere favorevole o sfavorevole ai sensi degli artt. 53 e 55 legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett. "i" della L.R. n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI.

IL FUNZIONARIO

Data _____

Rag. Di Stefano Santo

PREMESSO che:

Al sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 il Comune è l'Ente che rappresenta la propria comunità e ne promuove lo sviluppo;

Al sensi dell'art. 30 del vigente Statuto Comunale " *il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità.*

Considera, a tal fine, con favore il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodi democratici alla predetta attività ;

Nell'esercizio delle sue funzioni, nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali, il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali "

Dato atto che anche la Regione Sicilia sollecita la promozione della partecipazione attiva dei cittadini attraverso il coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse;

La legge regionale n.5/2014 (legge di stabilità per l'anno 2014), nel modificare la disciplina dei trasferimenti regionali in favore dei comuni, ha previsto, fra l'altro, all'art.6 comma 1, l'obbligo, per i comuni, di destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, *con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune;*

Con il comma 2 dell'art. 6 della Legge Regionale 7 Maggio 2015 è stato, altresì, previsto, per i casi di inadempienza, l'obbligo di restituire, nell'esercizio finanziario successivo, le somme non utilizzate secondo le finalità del precedente comma 1;

CON circolare N. 5 del 9 Marzo 2017 l'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica ha fornito indicazioni, al fine di uniformare l'azione dei Comuni nella realizzazione delle finalità perseguite dal legislatore, precisando che gli adempimenti propedeutici per la corretta attuazione da parte delle amministrazioni comunali dell'obbligo di spesa in questione sono i seguenti:

- Individuare le modalità per il coinvolgimento delle cittadinanza, al fine di acquisirne la volontà in ordine alla destinazione delle risorse di che trattasi (2% dell'assegnazione regionale)
- Tenere conto dell'indicazione fornita dalla cittadinanza, negli stanziamenti del bilancio comunale, provvedendo, ove necessario, alle relative variazioni;
- Realizzare le finalità di spesa individuata con il coinvolgimento della cittadinanza, adottando i relativi atti gestionali;

LA summenzionata circolare chiarisce, altresì, che in virtù del combinato disposto dell'art.5 e della lett. e) del comma 2 dell'art. 32 della legge 142/90, come recepiti dalla L.R. n.48/91 e s.m.i., il Consiglio Comunale provvede, preliminarmente, ad adottare appositi provvedimenti per l'istituzione ed il funzionamento della partecipazione popolare;

Che, al fine di dare applicazione alla normativa in esame nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica nella circolare n. 5 del 9 Marzo 2017, è stato predisposto l'allegato schema di "Regolamento per la destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'Art. 6, comma 1, della L.R. n.5/2014;

RITENUTO necessario sottoporre la proposta di che trattasi all'esame del Consiglio Comunale;

VISTA la legge 142/90, la L.R. n. 48/91 di recepimento, nonché la L.R. 30/2000 di modifica

VISTO l'O.A.EE.LL.

PROPONE

DI approvare il Regolamento di Democrazia Partecipata per la destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art.6, comma 1, della Lr: n.5/2014, che consta di n. 14 articoli e che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

DI dare atto che il procedimento attuativo coinvolgerà di volta in volta, sulla base delle aree tematiche scelte, le diverse aree dell'Ente;